

misura circa venti metri di diametro; reca al centro la vasca a forma di croce greca, di marmo, per il rito battesimale a immersione; è adorna di 16 colonne di granito provenienti da costruzioni romane; e ha il pavimento tutto a mosaico. Questo è a molti colori, ben conservato, diviso in sette zone concentriche, delle quali cinque a motivi geometrici e due con medaglioni (in tutto 64) in ciascuno dei quali è rappresentato un animale. Tra l'ingresso e la vasca battesimale, sono inserite due raffigurazioni simboliche: una, posta presso la vasca, rappresenta la croce trionfante e il Battesimo (vi sono i due cervi alla fontana) e l'altra — quella più prossima alla porta — mostra un vaso da cui discendono due tralci di vite con uva, sui quali posano due pavoni, e simboleggia così l'Eucarestia.

**Roma e
l'Illiria.**

Con l'esposizione di quanto è stato compiuto a Feniki e con il cenno agli scavi di Butrinto, si è già entrati nel periodo storico successivo a quello tanto illirico quanto greco: siamo in piena età romana.

Sotto il regno della già ricordata regina Teuta (232 a. Cr.) la pirateria dei suoi sudditi — montati su le veloci navi liburniche — crebbe a tal segno e danneggiava talmente i commerci di Roma con l'Oriente, che questa sentì il bisogno di inviare un'ambasceria alla regina per invitarla a rispettare gli interessi romani. Teuta, per tutta risposta, fece uccidere uno degli amba-